

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 160

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 12 luglio 2014

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5ª Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in Gazzetta Ufficiale, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 2014.

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 15 e 16 novembre, 18 e 19 novembre, 30 novembre e 1° dicembre 2013 e dal 1° al 3 febbraio 2014 nel territorio della Regione Calabria. (14A05456) Pag. 1

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 giugno 2014.

Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle provincie di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini. (14A05457) Pag. 2

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

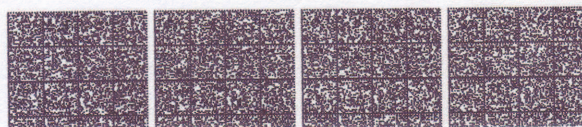
Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 23 giugno 2014.

Concessione di anticipazione di liquidità a favore degli enti locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle proprie partecipate di cui all'articolo 31, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. (14A05470) Pag. 3

DECRETO 10 luglio 2014.

Individuazione delle operazioni di indebitamento delle regioni ammesse alla ristrutturazione, ai sensi dell'articolo 45, comma 10, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. (14A05517) Pag. 4



Ministero della difesa

DECRETO 7 maggio 2014.

Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per gli anni 2012-2013. (14A05458)..... Pag. 6

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 19 giugno 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Multilab - Laboratorio chimico merceologico di Lecce, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (14A05203)..... Pag. 16

DECRETO 19 giugno 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio Multilab - Laboratorio chimico merceologico di Lecce, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (14A05204)..... Pag. 18

DECRETO 19 giugno 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali, in Sarzana, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (14A05205)..... Pag. 20

DECRETO 19 giugno 2014.

Rinnovo dell'autorizzazione al Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali, in Sarzana, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (14A05206)..... Pag. 22

DECRETO 19 giugno 2014.

Riconoscimento del Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino Cesanese del Piglio e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOCG «Cesanese del Piglio». (14A05207)..... Pag. 23

DECRETO 19 giugno 2014.

Riconoscimento del Consorzio volontario per la tutela e la valorizzazione dei vini a DOC dell'Isola di Pantelleria e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOC «Pantelleria». (14A05208).... Pag. 24

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 29 maggio 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Mucrone - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Gaglianico e nomina del commissario liquidatore. (14A05157)..... Pag. 26

DECRETO 6 giugno 2014.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Il mosaico cooperativa sociale in liquidazione», in Benevento. (14A05182)..... Pag. 26

DECRETO 6 giugno 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Beneventana lavoro società cooperativa», in Benevento e nomina del commissario liquidatore. (14A05183). Pag. 27

DECRETO 6 giugno 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa sociale Il Sorriso», in San Giorgio del Sannio e nomina del commissario liquidatore. (14A05184)..... Pag. 28

DECRETO 6 giugno 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Grandi lavori società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (14A05185) Pag. 28

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

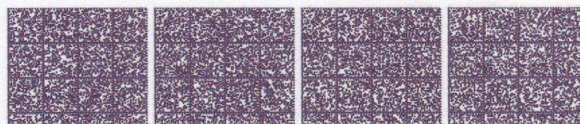
DETERMINA 24 giugno 2014.

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Perindopril e Indapamide Mylan Generics» in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, con conseguente modifica stampati. (Determina FV n. 199/2014). (14A05096) Pag. 29

Regione autonoma della Sardegna

DECRETO 30 giugno 2014.

Scioglimento del consiglio comunale di Guspini. (14A05310)..... Pag. 31



4. Sono ammesse alla ristrutturazione le operazioni di indebitamento della Regione Liguria di seguito indicate:

a) prestito obbligazionario identificato dal codice ISIN XS0205761892, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a euro 420.000.000, con scadenza 22 novembre 2034 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati;

b) mutuo contratto in data 25 ottobre 1999, gestito dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. per conto del MEF, capitale residuo al 31 dicembre 2013 pari a euro 33.261.445, con scadenza 31 dicembre 2019.

5. È ammesso alla ristrutturazione il prestito obbligazionario emesso dalla Regione Lombardia identificato dal codice ISIN US541624AA07, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a dollari 1.000.000.000, con scadenza 25 ottobre 2032 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati.

6. È ammesso alla ristrutturazione il prestito obbligazionario emesso dalla Regione Marche identificato dal codice ISIN XS0171597395, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a euro 382.510.000, con scadenza 27 giugno 2023.

7. È ammesso alla ristrutturazione il prestito obbligazionario emesso dalla Regione Piemonte identificato dal codice ISIN XS0276060083, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a euro 1.800.000.000, con scadenza 27 novembre 2036 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati.

8. È ammesso alla ristrutturazione il prestito obbligazionario emesso dalla Regione Puglia identificato dal codice ISIN XS0162062888, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a euro 870.000.000, con scadenza 6 febbraio 2023 e contestuale estinzione anticipata dei contratti in strumenti finanziari derivati collegati.

9. È ammesso alla ristrutturazione il mutuo contratto dalla Regione Sicilia in data 7 ottobre 2008, capitale residuo al 31 dicembre 2013 pari a euro 2.400.168.940, con scadenza 15 dicembre 2037.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 luglio 2014

Il Ministro: PADOAN

14A05517

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 7 maggio 2014.

Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per gli anni 2012-2013.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, e, in particolare:

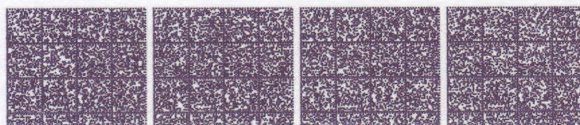
a) l'art. 306, comma 2, il quale prevede che il Ministro della difesa, entro il 31 marzo di ogni anno, con proprio decreto definisce il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa, con l'indicazione dell'entità, dell'utilizzo e della futura destinazione degli alloggi di servizio, nonché degli alloggi non più ritenuti utili nel quadro delle esigenze dell'Amministrazione e quindi transitabili in regime di locazione ovvero alienabili, anche mediante riscatto, e che in tale piano sono altresì indicati i parametri di reddito sulla base dei quali gli attuali utenti degli alloggi di servizio, ancorché si tratti di personale in quiescenza o di coniuge superstite non legalmente separato né divorziato, possono mantenerne la conduzione, purché non siano proprietari di altro alloggio di certificata abitabilità;

b) l'art. 231, il quale prevede che rientrano tra le opere destinate alla difesa nazionale e sono considerati infrastrutture militari, ad ogni effetto, tutti gli alloggi di servizio realizzati su aree ubicate all'interno di basi, impianti, installazioni militari o posti al loro servizio diretto e funzionale;

c) gli articoli da 278 a 294, che recano disposizioni in materia di alloggi di servizio e, in particolare, l'art. 286, comma 1, che prevede che in tutti i casi in cui disposizioni, anche regolamentari, fissano criteri di aggiornamento dei canoni degli alloggi della Difesa, il canone è aggiornato, annualmente, in misura pari al 75 per cento della variazione accertata dall'Istituto nazionale di statistica dell'ammontare dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati, verificatasi nell'anno precedente;

d) l'art. 297, concernente la predisposizione di un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio, in relazione alle esigenze derivanti dalla riforma strutturale connessa al nuovo modello delle Forze armate;

e) l'art. 306, comma 3, che prevede l'alienazione di alloggi di servizio non più ritenuti utili alle esigenze istituzionali della Difesa per la realizzazione del citato programma pluriennale;



Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante la «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 17 febbraio 1992, n. 39;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, e, in particolare, l'art. 332, che disciplina le proroghe per il rilascio degli alloggi di servizio, nonché l'art. 405, comma 13 che, con riguardo alle vendite degli alloggi con il sistema d'asta, prevede che se, a seguito di asta deserta, è fissato un nuovo prezzo base più basso di quello comunicato al conduttore nell'offerta di cui all'art. 404, comma 2, lettera a), o di cui al comma 8, lettera a), è riconosciuto in favore del medesimo conduttore il diritto di prelazione;

Visto il decreto del Ministro della difesa in data 28 gennaio 2010, concernente il piano di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2008 (registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2010, registro n. 4, foglio n. 77);

Visto il decreto del Ministro della difesa in data 23 giugno 2010, concernente il piano di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 2009 (registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2010, registro n. 8, foglio n. 325);

Visto il decreto del Ministro della difesa in data 11 giugno 2012, concernente il piano di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per gli anni 2010 e 2011 (registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2010, registro n. 5, foglio n. 365);

Visto il decreto direttoriale 14/2/5/2010 in data 22 novembre 2010;

Ravvisata l'esigenza di predisporre il piano di gestione relativo agli alloggi in dotazione nel 2012 e nel 2013 che consenta di disciplinare, in modo distinto, i criteri di deroga ai limiti di durata delle concessioni per le differenti particolari categorie ritenute meritevoli di tutela;

Ravvisata altresì, l'esigenza, in via eccezionale, in sede di individuazione delle condizioni di deroga ai limiti di durata delle concessioni e delle disposizioni relative al pagamento dei canoni di occupazione degli alloggi di servizio, di tenere conto anche delle condizioni generali del Paese e dei riflessi che le stesse producono sul tessuto sociale nazionale e, in particolare, di quello economico delle famiglie dei titolari delle concessioni degli alloggi di servizio della Difesa;

Tenuto conto dei pareri espressi dalla 4^a Commissione Difesa del Senato della Repubblica il 19 dicembre 2013 e dalla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati in

data 20 dicembre 2013, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle forze armate ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244, nelle parti in cui pongono condizioni relative all'ampliamento delle fasce di tutela reddituale da individuarsi mediante il presente decreto, limitatamente ai conduttori che alla data del 31 dicembre 2010 non avevano più titolo alla concessione, nonché alla revisione delle categorie di soggetti appartenenti alle c.d. «fasce protette»;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi, rispettivamente, dalla 4^a Commissione Difesa del Senato della Repubblica in data 23 aprile 2014, con osservazioni, e dalla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati in data 24 aprile 2014, con osservazioni e una condizione;

Ritenuto di non poter accogliere, in particolare, la condizione espressa dalla IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati relativa all'applicazione del canone «più favorevole» ai sensi dell'art. 286, comma 2, del decreto legislativo n. 66 del 2010, in riferimento alle fattispecie di cui all'art. 4 del presente decreto, per le motivazioni rese palesi nell'intervento del Sottosegretario di Stato nella seduta della IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati in data 24 aprile 2014, di cui al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 223 del 24 aprile 2014 e, conseguentemente, di non poter considerare la richiesta modifica dell'allegato C del decreto, recante il modulo per la relativa istanza;

Decreta:

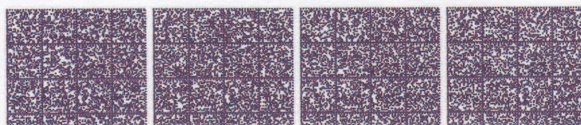
Art. 1.

Patrimonio abitativo

1. Il patrimonio abitativo della Difesa di cui all'art. 279, comma 1, lettere a), b), e c), del Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, di seguito «Codice», in dotazione al 1° gennaio 2013 e al 1° gennaio 2014, è composto dagli alloggi di servizio destinati al personale dipendente, nell'entità e nelle tipologie riportate nell'allegato A, tabella 1.

2. Gli alloggi di servizio non più ritenuti utili nel quadro delle esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 306, commi 2 e 3, del Codice, per gli anni 2012 e 2013, sono indicati nell'allegato A, tabella 2.

3. Il raffronto, in termini quantitativi e qualitativi, tra i dati di cui al presente decreto, relativi agli anni 2012 e 2013, con quelli di cui ai decreti del Ministro della difesa 28 gennaio 2010, 23 giugno 2010 e 11 giugno 2012, concernenti, rispettivamente, i piani di gestione per l'anno 2008, per l'anno 2009 e per gli anni 2010 e 2011, è sviluppato nell'allegato A, tabella 3.



4. Gli alloggi alienabili di cui al decreto direttoriale 14/2/5/2010 in data 22 novembre 2010, effettivamente venduti nel corso del 2012 e del 2013, nonché la situazione degli alloggi ulteriormente alienabili, sono indicati nell'allegato B, tabelle 4 e 5.

5. Gli allegati A e B, le cinque tabelle in essi contenute, le relative note e gli allegati C e D costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Condizioni di deroga ai limiti di durata delle concessioni e disposizioni relative al pagamento dei canoni di occupazione degli alloggi di servizio per particolari categorie meritevoli di tutela.

1. Possono mantenere la conduzione degli alloggi ASI, AST e ASGC, pur avendone perso il titolo, gli utenti il cui nucleo familiare convivente comprenda un portatore di handicap, accertato ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero i coniugi superstiti, o altro familiare convivente, del personale dipendente deceduto in servizio e per causa di servizio.

2. Il personale di cui al presente articolo, con modalità certe e mediante utilizzo del modulo in allegato D, da presentarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, fa istanza di applicazione del canone individuato, ai sensi del comma 2 dell'art. 286 del Codice dell'ordinamento militare, quale «più favorevole all'utente», fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT e con decorrenza dal verificarsi delle dichiarate condizioni qualificanti di cui al comma 1. L'amministrazione provvederà ad effettuare i relativi conguagli.

Art. 3.

Condizioni di deroga ai limiti di durata delle concessioni per particolari categorie meritevoli di tutela

I coniugi superstiti, o altro familiare già convivente, del personale dipendente deceduto, ai quali il Capo di stato maggiore di Forza armata, con decretazione ai sensi dell'art. 332 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, abbia concesso la proroga alla conduzione dell'utenza, sono da considerarsi in titolo alla concessione dell'alloggio, fatti salvi i termini generali della precedente concessione.

Art. 4.

Condizioni eccezionali di deroga ai limiti di durata delle concessioni e disposizioni relative al pagamento dei canoni di occupazione degli alloggi di servizio per limitate categorie.

1. Limitatamente ai fini del mantenimento della conduzione dell'alloggio e della quantificazione del relativo

canone, esclusivamente gli utenti di alloggi non aventi più titolo alla concessione, tali alla data del 31 dicembre 2010, ancorché si tratti di personale in quiescenza o di coniuge superstite, possono mantenerne la conduzione, purché né gli utenti, né i loro familiari conviventi siano proprietari di altro alloggio abitabile sul territorio nazionale e se il reddito annuo lordo complessivo dei componenti il nucleo familiare convivente non supera, per l'anno 2009, l'importo di euro 54.485,73, incrementato di euro 3.500,00, per ogni figlio a carico.

2. Possono, inoltre, mantenere la conduzione i coniugi superstiti non legalmente separati né divorziati, nonché i coniugi di personale militare e civile della Difesa titolare di concessione di alloggi di servizio che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano divorziati, ovvero legalmente separati.

3. Possono, altresì, mantenere la conduzione, per un periodo inderogabile di cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto, i figli e nipoti di personale militare e civile della Difesa concessionario originario di alloggi di servizio, a condizione che siano conviventi con il medesimo negli ultimi dieci anni. A tale condizione è fatta deroga nei casi di premorienza, nel decennio, del concessionario originario.

4. Ai fini di cui al presente articolo, l'utente, qualora ritenuto conveniente, con modalità certe e mediante utilizzo del modulo in allegato C, da presentarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, fa istanza di applicazione del canone eventualmente già corrisposto alla data del 31 dicembre 2010, calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi riferita all'anno 2009, fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 e finché permane la conduzione. L'amministrazione provvederà ad effettuare i relativi conguagli.

5. Sono fatte salve le soglie di reddito, individuate dal decreto del Ministro della difesa 11 giugno 2012, richiamate in materia di alienazione nell'Ordinamento militare, ai fini diversi da quelli di cui al comma 1 del presente articolo, fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT.

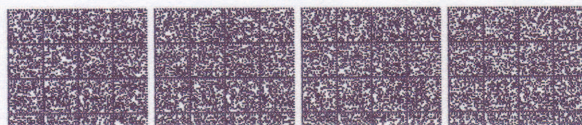
6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano limitatamente alle categorie di alloggi di servizio ASI, AST e ASGC.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 7 maggio 2014

Il Ministro: PINOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 2014
Difesa, foglio n. 1597



Allegato C

(FAC-SIMILE)

**ISTANZA PER L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA DIFESA
IN DATA _____ CONCERNENTE IL PIANO DI GESTIONE
DEL PATRIMONIO ABITATIVO DELLA DIFESA**

L'istanza deve essere inoltrata unicamente nel caso in cui il canone mensile corrisposto al 31 dicembre 2013 sia superiore a quello già corrisposto al 31 dicembre 2010, al netto delle rivalutazioni ISTAT.

A:

(COMANDO TERRITORIALE COMPETENTE)

Il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____ (codice fiscale _____), residente in _____ e domiciliato in _____, utente dell'alloggio di servizio della tipologia _____ n. _____ (sito in _____) con titolo di concessione scaduto il _____,

FA ISTANZA

ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministro della Difesa in data _____, per l'applicazione del canone già corrisposto alla data del 31 dicembre 2010, calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi riferita all'anno 2009, fatti salvi gli aggiornamenti annuali ISTAT, con decorrenza dal 1 gennaio 2014 e finché permane la conduzione.

A tal proposito, consapevole di quanto previsto dagli art. 75, 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sulla decadenza dei benefici e sulle norme penali in caso di dichiarazione mendace, ritenendo di essere in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministro della Difesa in data _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____, di seguito specificati:

(BARRARE LA VOCE CHE INTERESSA)

Art. 4, comma 1: utente non avente più titolo alla concessione, tale alla data del 31 dicembre 2010, ancorché in quiescenza o coniuge superstite, non proprietario, unitamente ai propri familiari conviventi, di altro alloggio abitabile sul territorio nazionale e con reddito annuo lordo complessivo dei componenti il nucleo familiare convivente non superiore, per l'anno 2009, a € 54.485,73 (incrementato di € 3.500,00 per ogni figlio a carico);

Art. 4, comma 2: coniuge superstite non legalmente separato né divorziato, ovvero coniuge di personale militare e civile della Difesa titolare di concessione di alloggio di servizio che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risulta essere divorziato/legalmente separato;

Art. 4, comma 3: figlio/nipote di personale militare/civile della Difesa titolare di concessione di alloggio di servizio, convivente con il medesimo negli ultimi dieci anni,

riporta la seguente situazione familiare/patrimoniale:

- nucleo familiare convivente:

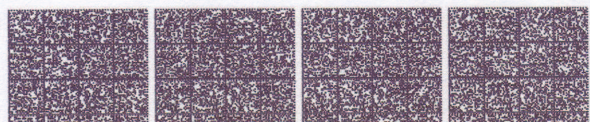
N.	NOME E COGNOME	RAPPORTO DI PARENTELA	LUOGO E DATA DI NASCITA	A CARICO (S/N)	CONVIVENTE (S/N)	
					DAL	AL

- solo l'articolo 4, comma 1: reddito annuo lordo al 2009 del proprio nucleo familiare convivente pari a € _____ (si allega la relativa documentazione fiscale).

LOCALITÀ: _____

DATA: _____

FIRMA _____



Allegato D

(FAC-SIMILE)

**ISTANZA PER L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ
DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLA DIFESA
IN DATA _____ CONCERNENTE IL PIANO DI GESTIONE
DEL PATRIMONIO ABITATIVO DELLA DIFESA**

A:

(COMANDO TERRITORIALE COMPETENTE)

Il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____ (codice fiscale _____), residente in _____ e domiciliato in _____, utente dell'alloggio di servizio della tipologia _____ n. _____ (sito in _____) con titolo di concessione scaduto il _____,

FA ISTANZA

ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro della Difesa in data _____, per l'applicazione del canone individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 286 del Codice dell'ordinamento militare, quale "più favorevole all'utente", fatti salvi gli adeguamenti annuali effettuati sulla base degli indici ISTAT e con decorrenza dal verificarsi delle dichiarate condizioni qualificanti di cui all'articolo 2, comma 1 del citato D. M..

A tal proposito, consapevole di quanto previsto dagli art. 75, 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sulla decadenza dei benefici e sulle norme penali in caso di dichiarazione mendace, ritenendo di essere in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministro della Difesa in data _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. ___ del _____, di seguito specificati:

- Art. 2, comma 2: utenti i cui nucleo familiare convivente comprenda un portatore di handicap, accertato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero i coniugi superstiti, o altro familiare convivente, del personale dipendente deceduto in servizio e per causa di servizio, con decorrenza dal manifestarsi delle dichiarate condizioni qualificanti (allegare documentazione comprovante);

riporta la seguente situazione familiare/patrimoniale:

- nucleo familiare convivente:

N.	NOME E COGNOME	RAFFORTO DI PARENTELA	LUOGO E DATA DI NASCITA	A CARICO (S/N)	CONVIVENTE (S/N) DAL ___ AL ___

LOCALITÀ: _____

DATA: _____

FIRMA